

L'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione), nell'aggiornamento annuale 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) rinforza la necessità delle amministrazioni pubbliche di provvedere alla mappatura dei propri processi e precisa che <<la mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi. [...] La mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPC>>.

Il concetto di processo è più ampio rispetto al concetto di procedimento amministrativo in quanto un processo può contenere più procedimenti.

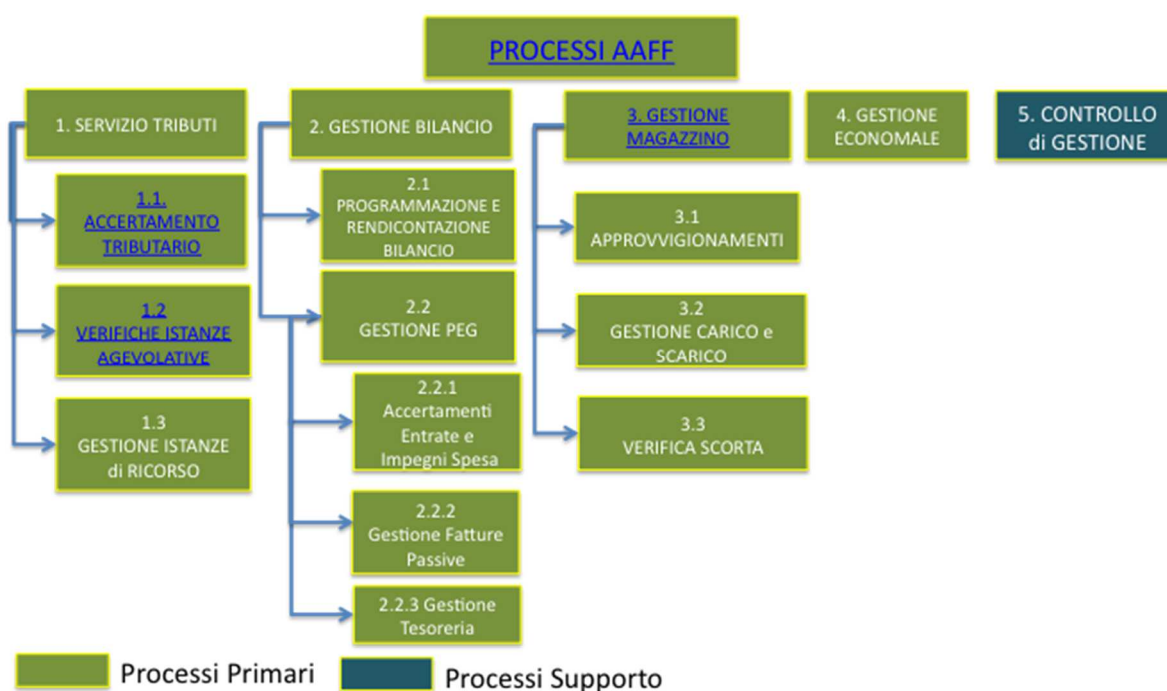
In questo documento si riporta la metodologia utilizzata per la mappatura dei processi descrivendone sia la finalità che gli strumenti.

La finalità della mappatura è di rendere chiara e semplice la rappresentazione delle complesse attività svolte nelle diverse aree del comune. Gli strumenti adottati mirano a rappresentare le macroattività, i collegamenti con le altre aree e con altri processi al fine di rendere trasparente sia il processo che collegare ad esso i documenti connessi con l'attuazione di misure per la prevenzione dell'anticorruzione.

La mappatura si è, quindi, sostanziata nelle seguenti fasi.

Fase 1) Comprendere i processi svolti all'interno dell'area ed eventualmente le fasi/macro attività collegate a ciascun processo.

Lo strumento utilizzato è la Work Breakdown Structure (WBS) che, seguendo una struttura ad albero, individua i processi e le fasi/macro attività svolte all'interno di ciascun processo. A titolo esemplificativo si riporta la WBS dell'Area Economica Finanziaria (AAFF).



Come si evince dalla WBS, l'Area Economico-Finanziaria è coinvolta in 4 processi direttamente connessi con le attività per l'erogazione dei servizi dell'amministrazione (processi primari) ed un processo di supporto, necessario per lo svolgimento delle attività connesse con i servizi offerti.

Ogni processo e fase è identificato con un numero che permette di navigare facilmente all'interno dell'albero. Ad esempio la macroattività 2.2.3 (Gestione Tesoreria), appartiene alla fase 2.2. (Gestione PEG) del processo 2 (Gestione Bilancio). Inoltre è possibile collegare ai processi, fasi, macro-attività dell'albero la documentazione che rimanda alla misure di prevenzione attuate ed anche ad una descrizione dei procedimenti connessi con tale processo.

Con la WBS sono chiariti i processi in cui l'Area è il responsabile, ovvero il process owner.

Fase 2): Collegare i procedimenti ai processi

Lo strumento per collegare i procedimenti ai processi è l'elaborazione di un foglio excel (anch'esso collegato alla WBS) in cui per ogni processo sono riportate le seguenti informazioni:

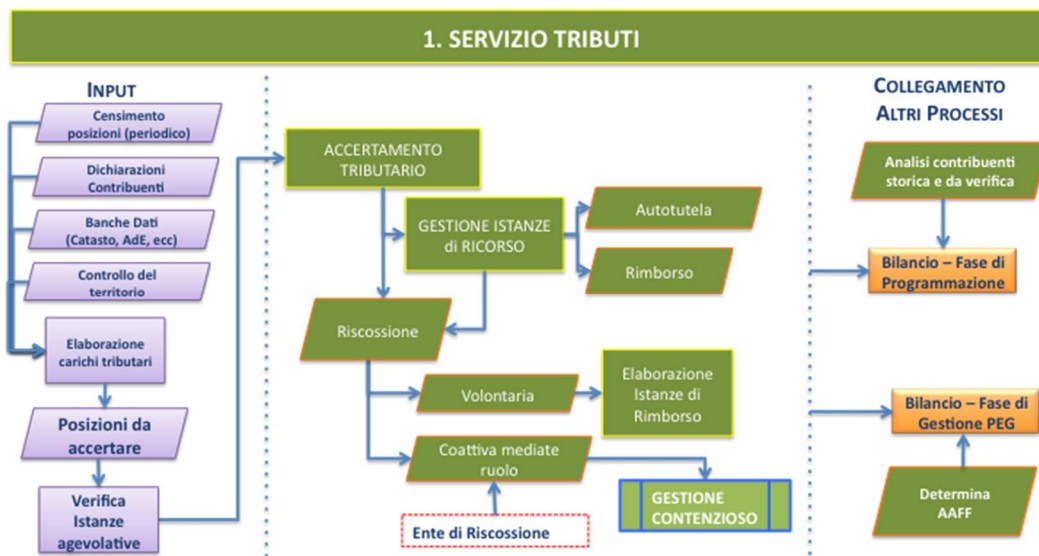
- Tipologia di procedimento/i;
- Breve descrizione;
- Principali informazioni quali responsabile dell'istruttoria, recapiti, termine ex lege, potere sostitutivo, modulistica
- Indicatori per il monitoraggio (eventuali)
- Misure per prevenire il rischio di corruzione (se attività a rischio)

Si precisa che il nome del processo sarà identificato dal numero riportato nell'albero della WBS, che diventa una guida per collegare la documentazione al processo.

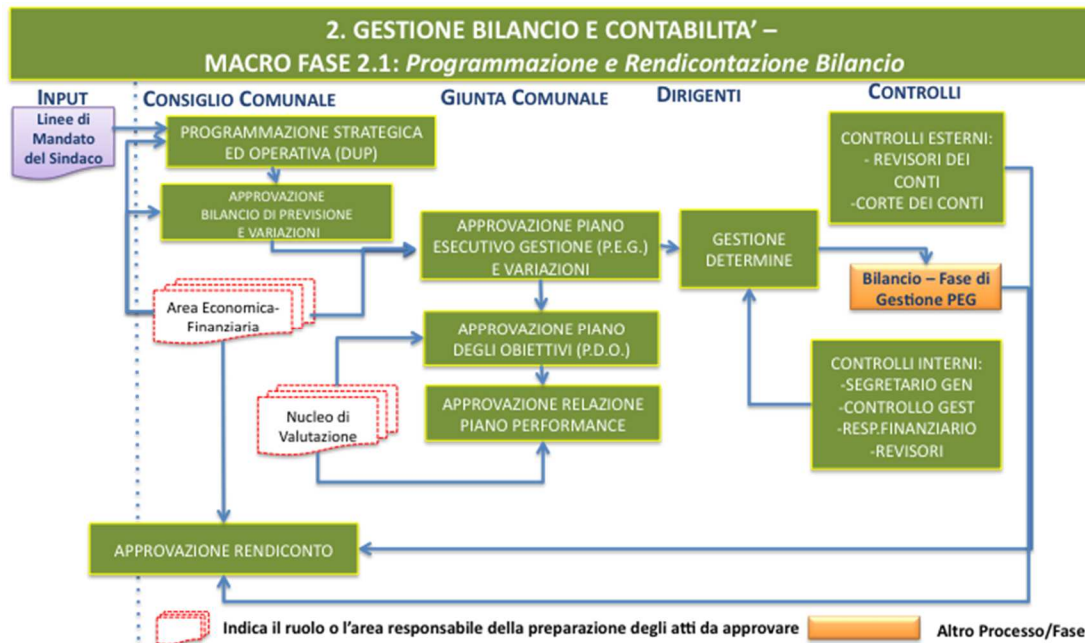
Fase 3): Diagramma di flusso dei processi per macro-attività

Per ogni processo, o anche fase nel caso che sia necessario per rendere la rappresentazione più chiara, si disegna un diagramma di flusso in cui si riporta l'input che dà avvio al processo/fase, i collegamenti con altri processi, eventuali altri soggetti responsabili sia di attività o di preparazione di documenti necessari, output.

Ai fini esemplificativi si riportano alcuni diagrammi di flusso di processi dell'Area Finanziaria.



Il diagramma di flusso permette immediatamente di capire come avvengono gli accertamenti tributari, come si concludono le istanze di ricorso e anche le istanze di rimborso, ed anche il collegamento con altri processi.



Il diagramma di flusso della macro-fase "Programmazione e Rendicontazione Bilancio" evidenzia altre informazioni quali i soggetti che intervengono e le attività svolte (seguendo una logica interfunzionale) ed anche i soggetti responsabili della preparazione degli atti da approvare.

In sintesi, tale metodologia per la mappatura dei processi presenta i seguenti benefici:

- l'esercizio di rappresentare in schema le attività svolte implica un chiarimento su alcuni passaggi che molto spesso sono chiari solo per chi è coinvolto nelle attività. In tal senso, la mappatura supporta anche un apprendimento da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- le misure di prevenzione dell'anticorruzione e la relativa documentazione è chiaramente collegata alle attività, inserite all'interno di un processo più ampio, in tal modo i cittadini possono comprendere meglio la loro utilità;
- schematizzare i processi supporta anche nel riflettere su indicatori per misurare le performance in termini di efficienza ed efficacia.

Un'ultima precisazione è d'obbligo ossia che non esiste una procedura per mappare i processi, l'unica regola è chiarire la finalità comunicativa e renderla quanto più semplice possibile. Inoltre, diversi sono gli strumenti per la mappatura e anche questi dipendono dalle finalità informative. Nella metodologia adottata, si è reputato sufficiente utilizzare come strumenti di rappresentazione dei processi la WBS ed i diagrammi di flusso a cui collegare la documentazione che riporta le informazioni collegate ai procedimenti e la documentazione relativa alle misure adottate.